



La giunta promette spazi Ore contate per l'ex cinema

Gli occupanti di via Clavature in Comune, la Frascaroli tratta:
«Però dovete uscire da lì». Con i «Draghi» l'accordo c'è

In due sotto un tetto. L'offerta è questa: prendere o lasciare. Il Comune sta pensando di trovare una nuova casa ai movimenti degli Indignati che hanno occupato l'ex cinema Arcobaleno di piazza re Enzo e il Mercato di mezzo di via Clavature. Ma dentro le nuove mura dovrebbero vivere entrambi: i «Draghi ribelli», quelli del Quadrilatero, e i devoti di Santa Insolvenza, quelli del Pavaglione. Tanto più che, stando a quanto è venuto fuori dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica — presenti il sindaco Virginio Merola, il prefetto, il questore e il comandante dei carabinieri — l'occupazione dell'ex cinema (il proprietario ha già spinto denuncia) ha al massimo 24 ore. Mentre per l'ex Mercato (di proprietà dell'Ausl), per il quale il sindaco ha fatto notificare l'ordinanza di evacuazione che scade oggi, si profila un accordo. «Vorremmo evitare scontri, che non fanno bene a nessuno — ha detto Merola —. Ma le sedi non si assegnano per occupazione, parliamo di un posto dove fare assemblee pubbliche e non di un posto da privatizzare o trasformare in una nuova sede di un centro sociale». Che poi sarebbe il Tpo, la cui sede è in via Casarini.

Si è mostrata disponibile al dialogo ma decisa, l'assessore Amelia Frascaroli, ieri, quando il Drago ribelle, simbolo della protesta, ha percorso la scalinata di Palazzo d'Accursio che porta alla sala dove era in corso il consiglio comunale. Dietro all'animale di cartone una cinquantina di persone, striscioni («Take time 2 occupy»), fumogeni, cori («Noi al mercato, voi alla frutta») e qualche «grito» o «roar» (il verso del drago). Affiancata dai consiglieri Francesco Critelli (Pd) e Lorenzo Cipriani (Sel), l'assessore ha preso il megafono e ha risposto ai ragazzi (che si sono fermati in cima alle scale): «Lo spazio lo stiamo cercando e abbiamo ipotesi molto concrete, anche in centro. E poi un «però» quasi materno: «Però dovete mettervi d'accordo tra di voi, parlarvi. Cercate l'unità. Non possiamo

dare risposte a diecimila occupazioni diverse». A poco sono valse le proteste degli Indignati, che hanno rimarcato la distanza con gli Insolventi. La Frascaroli ha fatto valere i suoi capelli bianchi: «Anche ai miei tempi c'erano divisioni nei movimenti. Le differenze sono ricchezze, possono essere dibattute nello stesso luogo». Il luogo potrebbe essere in centro, forse in zona San Vitale (circolavano voci sul teatro San Leonardo o altri spazi della via, ma non sarebbe semplice).

La Frascaroli ha poi detto no ai ragazzi che chiedevano il ritiro dell'ordinanza di sgombe-

In Prefettura

Riunito il Comitato per l'ordine pubblico: tempo scaduto per gli Insolventi dell'Arcobaleno

tizzare».

In consiglio il centrodestra attacca gli occupanti. Michele Facci chiede alla giunta «un segnale forte», Lorenzo Tomassini sottolinea la giravolta di Merola. Manes Bernardini fa sapere di essere stato insultato dagli occupanti dell'ex Mercato (solidarietà dalla presidente pd Simona Lembi) e chiedere lui sul futuro dell'ex Mercato: «L'Ausl l'ha affittato allo stesso proprietario dei Plenty Market. La giunta rassicuri che lì non nascerà un supermercato».

**Renato Benedetto
Pierpaolo Velona**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il confronto

Amelia Frascaroli, con il megafono, a confronto con i Draghi ribelli. Nella foto grande la manifestazione



In Consiglio

Il centrodestra attacca gli antagonisti. Bernardini: «Mi hanno insultato» Solidarietà bipartisan